

TITOLO

IL PAESE

Sottotitolo

Settimanale Politico e Amministrativo

Collocazione	Per 786(2) Per 798 (inv. 40280) Per 856 (inv. 40108)
Motto	<i>Non ha un vero e proprio motto, ma spesso tra gli articoli sono pubblicati i seguenti annunci: Il Paese è giornale di parte; ma non sacrifica la verità all'amicizia; Se vi fanno dei torti, scrivetene al Paese</i>
Periodicità	Settimanale
Anno di Fondazione	1911
Luogo	Benevento, Tipografia D'Alessandro; Benevento, Tipografia Abete
Direttore	
Gerente Responsabile	Giovanni Penga
Descrizione	Dimensioni: cm 34x50 circa Numeri in gran parte rilegati
Note di possesso	Destinatari: <i>D'Alessandro dott. Giuseppe, Benevento</i> <i>Iannone Gino, Benevento</i> <i>On. Avv. Antonio Mellusi, Casamicciola, Napoli</i> <i>Comm. Riccardo Ungaro, Benevento</i>
Numeri conservati	1911 (Anno I) - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15,16, 17, 18, 19*

* Numero sciolto

Sul numero 1 de *Il Paese*, datato 16 gennaio 1911, è presentato il programma del giornale: «È tutto nel titolo di questa pubblicazione. Paese chiamasi la contrada, la provincia, la regione, la patria, e noi miriamo precisamente a rilevare e difendere gli interessi economici di tutte queste cose ad un tempo».

Nei numeri dell'unica annata conservata (1911), appare evidente il sostegno della testata per tutti i candidati alle elezioni generali e amministrative dei partiti costituzionali, che facevano capo a Nazzareno Cosentini. Questi è uno dei grandi protagonisti della scena politica beneventana nella prima metà del secolo scorso.

La stampa se ne occupa moltissimo, e schierandosi a favore, come nel caso de *Il Paese*, e opponendosi al Cosentini, come nel caso ad esempio de *Il Ficcanaso*, e, soprattutto, *Il Lavoro*, periodico fondato proprio dal suo più grande avversario, Luigi Basile.

Sul n. 16, datato 18 agosto 1911, dopo le riconferme elettorali di Basile, *il Paese* commenta: «*Certamente la Massoneria, mettendo insieme la maggior parte di quei pochi radicali e socialisti che sono nella città e nella provincia nostra, ed aggregando ad essi quei molti speranzosi nelle novità, ha dato vita ad un embrione di partito che sembra “democratico e virtuoso” perché così lo chiamano tutti*».

Il giornale non si occupa solo di politica, ma anche di attualità; tra le rubriche: *In Tribunale* e *Dai Comuni della Provincia*.

Gli articoli della Redazione non sono firmati.